

# L.R. 14/2008

**Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani.**

Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo

**bando triennale  
2019-2021**  
(spesa corrente)

**bando biennale  
2019-2020**  
(spesa in conto capitale)

# GIOVANI

Emilia-Romagna  
**facciamo  
la differenza.**

per la cultura e i saperi



# L.R. 14/2008

**Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani.**

Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo

**bando triennale  
2019-2021**  
(spesa corrente)

**bando biennale  
2019-2020**  
(spesa in conto capitale)

# GIOVANI

Delibera di Giunta 2019/441

Assessorato Cultura, Politiche giovanili  
e Politiche per la legalità

Direzione Generale Economia  
della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa

Servizio Cultura e Giovani



## **INDICE**

### **A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. FINALITÀ, AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI
  - 2.1) Finalità
  - 2.2) Ambiti di intervento e soggetti attuatori
3. PRIORITÀ
4. RISORSE FINANZIARIE

### **B. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI
2. DURATA DEL PROGETTO
3. COSTI AMMISSIBILI
4. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
  - 5.1) Termini
  - 5.2) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda
6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
7. CRITERI DI VALUTAZIONE
8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI
10. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI
11. PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ PER GLI ANNI 2020 E 2021
12. VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI
13. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO
14. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO
16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.



## **A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

In merito all'attuazione degli interventi a favore dei giovani e specificamente nei settori dell'informazione, della promozione della cultura e della creatività giovanile e degli spazi di aggregazione, l'art. 47 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito L.R. 14/08) stabilisce che la Giunta individui i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi. Di seguito sono quindi richiamate le finalità e gli obiettivi specifici indicati dalla L.R. 14/2008 e vengono individuate le priorità per i diversi settori di intervento, le tipologie di contributi e i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie nonché le strategie dell'intervento regionale.

### **1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Al fine di individuare le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore delle politiche giovanili, è opportuno evidenziare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

La Regione Emilia-Romagna negli ultimi anni ha sempre più valorizzato le vocazioni territoriali e operato per costruire un sistema innovativo fortemente integrato, attraverso l'azione coordinata di Comuni capoluogo ed Unioni di Comuni, per dare maggiore intensità, qualità e innovazione alle politiche rivolte alle giovani generazioni sui temi della creatività, del lavoro, dell'aggregazione, dell'informazione e anche della partecipazione attiva dei giovani.

Le politiche messe in campo, sin dall'approvazione della Legge 14 nel 2008, sono state prevalentemente indirizzate a sostenere, in maniera integrata e attraverso strumenti e servizi diffusi, i percorsi di crescita dei giovani emiliano-romagnoli, a dare risposte alle loro aspettative e a valorizzare le loro competenze, che rappresentano un grande fattore di crescita e di dinamismo sociale per il nostro territorio regionale.

Il contesto anagrafico regionale evidenzia, per la prima volta dagli anni '90, un calo della popolazione giovanile 15-39 anni, concentrato nello specifico nella fascia fra i 30 e i 39 anni. L'unico dato positivo riguarda la popolazione residente di recente immigrazione, infatti tra i nuovi cittadini oltre il 37% ha tra i 30 e i 50 anni. I giovani rappresentano circa il 20% della popolazione residente in Emilia-Romagna, intendendo tale quota riferita ai soggetti compresi nella fascia di età che va dai 15 ai 39 anni, quella più rilevante in termini di accesso alla formazione e di accesso al lavoro.

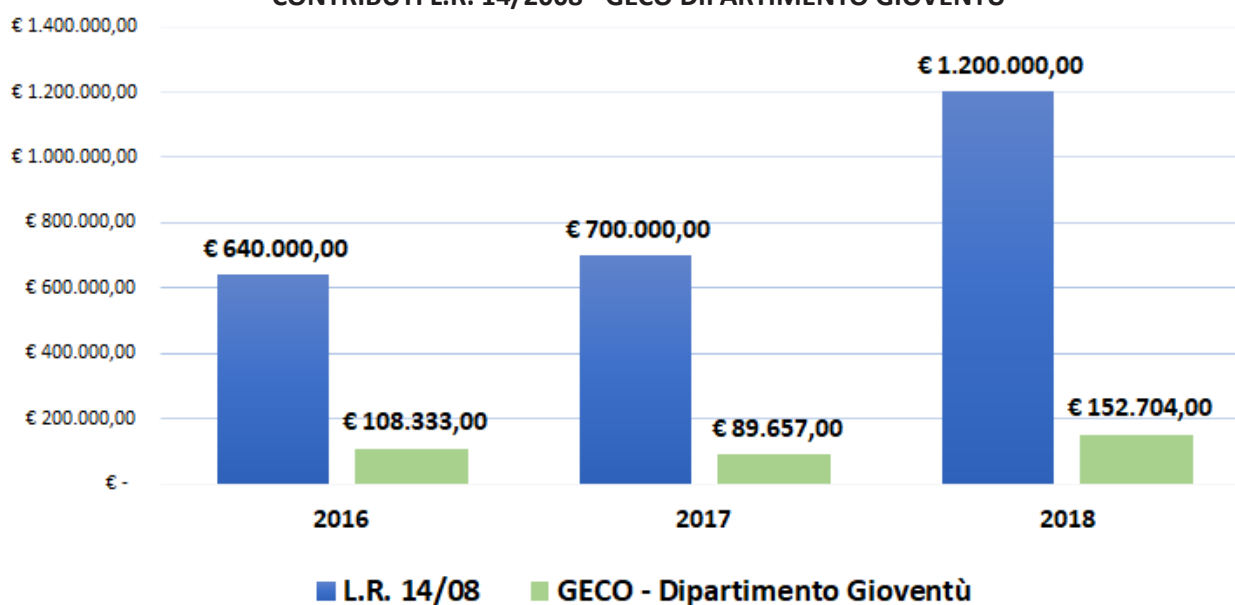
I fondi assegnati dalla L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" a favore di Unioni comunali e Comuni capoluogo di provincia, hanno consentito anche piccoli interventi di ristrutturazione e adeguamento negli spazi, l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche e di nuovi arredi, per aprire o riqualificare i locali che ospitano coworking, sale prova, fablab, Informagiovani, incubatori d'idee innovative, redazioni di webradio, skatepark, laboratori multimediali oltre al sostegno ad attività di inserimento nel mondo del lavoro, di informazione e comunicazione, percorsi di cittadinanza attiva, valorizzazione delle esperienze aggregative e protagonismo giovanile.

Dal 2016 al 2018 le risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna agli Enti Locali per interventi di politiche giovanili legate alla L.R. 14/08 sono raddoppiate, passando da 640mila euro a 1 milione e 200mila euro.

Le risorse derivanti dal Fondo Nazionale Politiche giovanili – Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale hanno invece mantenuto un trend costante.

In particolare, con le risorse del Fondo Nazionale Politiche giovanili sono state realizzate azioni di sistema, progetti sperimentali per giovani 15/35 anni, a favore di tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di sviluppare interventi innovativi in collaborazione con soggetti pubblici e privati e garantire un diretto coinvolgimento, nonché "effettive esperienze sul campo", per ragazze e ragazzi. Tali azioni hanno coinvolto giovani studenti e studentesse, aziende, scuole, associazioni di categoria ed esperti di cultura di impresa.

## CONTRIBUTI L.R. 14/2008 - GECO DIPARTIMENTO GIOVENTÙ



Tra le azioni di sistema sviluppate più importanti richiamiamo il progetto regionale “YoungERcard” nato cinque anni fa con l’obiettivo di promuovere a livello regionale un maggiore senso di appartenenza delle giovani generazioni alla comunità territoriale. Si tratta di una tessera ideata per i giovani, distribuita gratuitamente, che offre agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi, come teatri, cinema e palestre e sconti presso numerosi esercizi commerciali. In più, dà la possibilità a ragazze e ragazzi di impegnarsi in progetti di protagonismo giovanile.

Ad oggi sono circa 60mila i giovani iscritti. Oltre al progetto “YoungERcard” sono stati sostenuti progetti di comunicazione e management, anche attraverso la produzione di contenuti fruibili mediante il mondo delle radio web giovanili.

Altra azione di sistema sostenuta è quella sugli Informagiovani, un servizio che, a distanza di 40 anni dall’avvio, ha vissuto sicuramente molteplici cambiamenti ma si conferma come un punto di riferimento importante per i giovani. In Emilia-Romagna esiste infatti una rete di 118 Informagiovani, sostenuti anche dalla Regione sempre attraverso la Legge Regionale 14/08, che offre ai giovani supporti informativi e di primo orientamento, affinché possano compiere le scelte più opportune per il futuro.

Gli spazi dedicati all’Informagiovani si configurano oggi come luoghi di multipli servizi e ospitano spesso anche uno spazio di aggregazione dove gli utenti hanno la possibilità di svolgere svariate attività ludico-ricreative e di socializzazione, un fablab, un coworking, un centro per le famiglie, uno sportello URP e Eurodesk etc. Si registra inoltre che diversi Informagiovani sono stati trasferiti o aperti, laddove non ancora presenti, proprio presso gli ambienti delle biblioteche comunali.

Attraverso l’azione di sistema sugli spazi di aggregazione giovanile, la Regione è riuscita ad inserire tali realtà all’interno di un quadro di politiche integrate, per consentire una maggiore efficacia degli interventi. Questi spazi ad oggi sono sempre di più centri polifunzionali in cui un giovane può svolgere numerose attività anche legate alla formazione professionale e continuano a rappresentare una risposta concreta e un punto di incontro, di coesione sociale, di ricerca e innovazione. Parliamo di spazi che ospitano fablab, coworking, laboratori multimediali, sedi di webradio giovanili, Informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video, e dove si realizzano, in collaborazione con gli Enti locali, progetti innovativi e sperimentali sostenuti anch’essi dalle risorse della Legge Regionale 14/08. Gli spazi di aggregazione sono oggi spazi di condivisione e di costruzione di comunità, luoghi aperti e polifunzionali, dotati di attrezzature tecnologiche di alto livello che offrono un ricco calendario di opportunità e attività e consentono ai ragazzi di conoscersi, condividere idee e progetti, lavorare, formarsi, ottenere informazioni utili per l’avvio di un’impresa o per svolgere esperienze formative e di lavoro all’estero.

Sul tema della creatività, attraverso una specifica azione di sistema è sorta l’Associazione GA/ER -



Giovani Artisti Emilia-Romagna che, su sollecitazione della stessa Regione Emilia-Romagna, è stata costituita dagli Assessori alle Politiche Giovanili dei nove Comuni ex capoluogo di provincia e a cui ora si è unito anche il Comune di Cesena.

Sono stati finanziati progetti che sostengono la formazione dei giovani talenti, per aiutarli nell'ingresso nel mercato del lavoro artistico e culturale e per promuovere la nascita e la crescita di imprese nell'ambito dell'innovazione creativa anche in base alle peculiarità socioeconomiche del nostro territorio regionale. Grazie a questo coordinamento di respiro regionale si riescono ad adottare misure in stretta sinergia per i giovani che hanno un'età compresa tra i 15 e i 35 anni che vogliono fare della propria passione una professione.

In base a quanto previsto all'art. 7 della L.R. 14/08, la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani al fine di fornire un impianto certo e coordinato di conoscenze sulla reale condizione delle nuove generazioni in Emilia-Romagna. Il lavoro di indagine svolto dalla sezione "Giovani" dell'Osservatorio nel triennio 2016-2018 ha portato alla pubblicazione di un sistema di geo-referenziazione on-line degli spazi e ad una mappatura dei servizi di interesse per il mondo giovanile in Emilia-Romagna; alla definizione di un sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti in materia di politiche giovanili; alla stesura di documenti, report e ricerche per una migliore comprensione della condizione, delle aspettative e dei bisogni delle giovani generazioni in Emilia-Romagna. Sono stati inoltre attivati dei percorsi formativi e dei momenti di scambio di buone pratiche rivolti ad operatori e funzionari degli enti locali in materia di politiche giovanili con l'obiettivo di supportare l'accesso ai finanziamenti regionali e rafforzare la realizzazione di progettualità integrate e innovative.

Nel quadro del Patto per il lavoro sottoscritto a luglio 2015 dalla Regione Emilia-Romagna con le parti sociali, associazioni di categoria, sindacati, imprese ed enti locali, è stato inoltre approvato il 19 novembre 2018 il Focus giovani plus con l'obiettivo di condividere una strategia per garantire ai giovani opportunità concrete di formazione e lavoro nel territorio regionale.

All'interno del Focus è stato assegnato all'Osservatorio regionale istituito dalla Legge Regionale 14/08 un ruolo strategico per la progettazione delle azioni future, implementandone le funzioni. Alla sezione "Giovani" dell'Osservatorio è stato infatti affidato il compito di analizzare sistematicamente le principali dinamiche relative ai giovani nei diversi contesti socioeconomici, realizzando focus specifici sul loro rapporto con il mercato del lavoro regionale.

Vista l'evoluzione delle richieste del mondo giovanile è stato attivato, sempre all'interno delle attività svolte dall'Osservatorio, un aggiornamento della figura dell'operatore giovanile, finalizzato ad una formazione di competenze innovative richieste dal mondo giovanile, in coerenza con la figura europea dello Youth Worker.

Tutto il valore di questo variegato mondo è inserito nella mappa degli spazi e dei servizi rivolti ai giovani presente all'interno del portale regionale GIOVAZOOM.

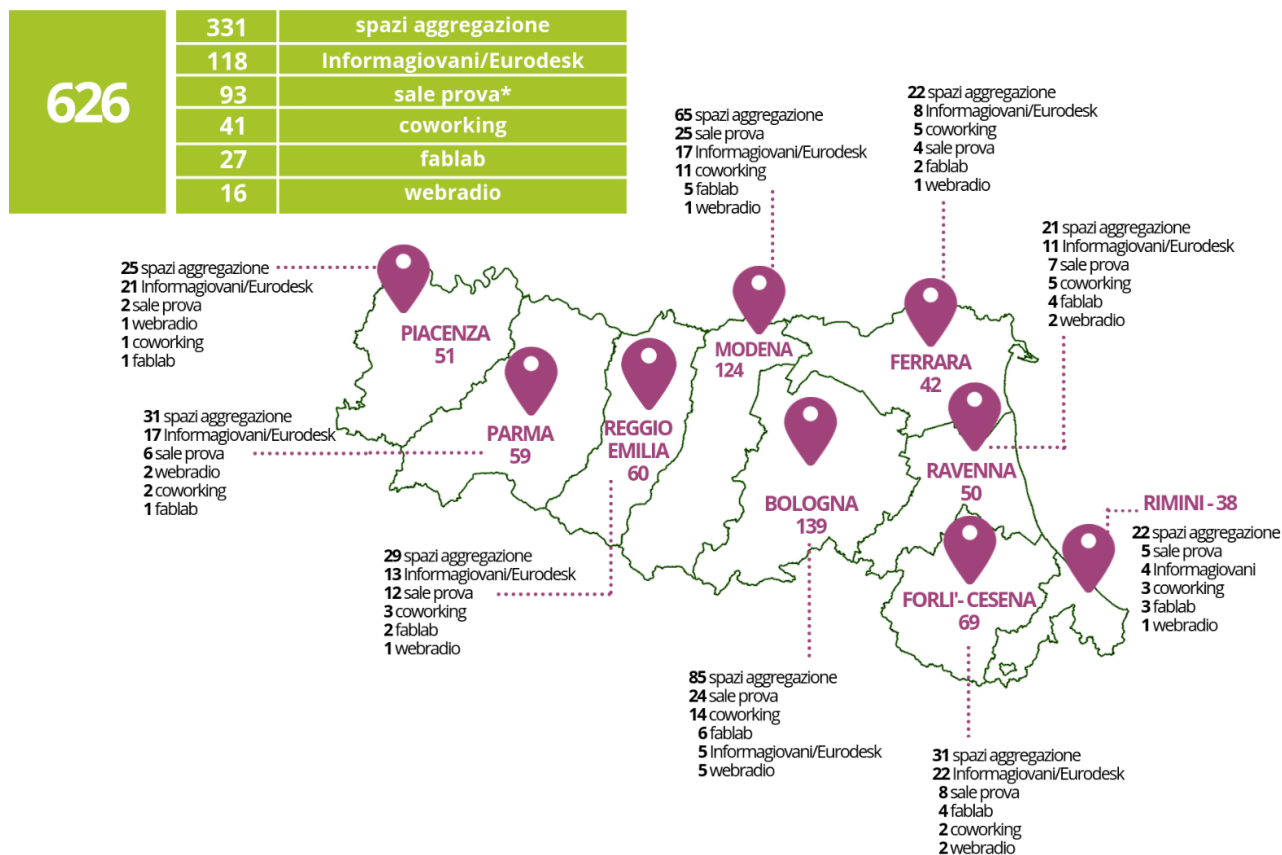
Nel portale sono oltre duemila i campi inseriti nel sistema di georeferenziazione: 331 spazi di aggregazione, 118 Informagiovani, 93 spazi che offrono il servizio di sale prova (per un totale di 155 sale in Emilia-Romagna), 41 coworking, 27 fablab e 16 webradio giovanili, tra questi più di 600 sono quelli che vengono sostenuti dalla legge regionale 14/08.

La mappa mostra come la presenza di queste strutture sia diffusa in modo capillare su tutto il territorio regionale. Questo è il frutto di un lavoro di sinergia e concertazione portato avanti con gli amministratori locali e sostenuto con i fondi della legge regionale.

Nel triennio 2016-2018 i servizi consolidati sono andati ad intrecciarsi sempre di più con proposte e strutture "nuove" che mostrano una forte attenzione alle necessità emergenti e che vedono il giovane non solo semplice fruitore ma importante coautore.

La fotografia che emerge evidenzia quindi una sempre più forte ottica di integrazione tra i vari punti rivolti ai giovani con la messa in campo di processi di progettazione condivisa e di coproduzione. Soluzioni di progetti di open-innovation, di cooperazione e di welfare locale nati dalla forza delle relazioni tra i servizi, dalla rete di quei "luoghi" che attraverso il protagonismo dei giovani, della comunità rigenerano nuovi percorsi di sviluppo locale e di occupazione. Questo valore di sviluppo

consente certamente una sempre maggiore messa a sistema sul territorio regionale di esperienze significative per la popolazione giovanile, adeguate all'evolversi dei bisogni ed alla crescente complessità sociale.



\*93 è il numero degli spazi che offrono il servizio di sala prove. Il numero complessivo delle sale in Emilia-Romagna è 155

Diventa quindi prioritario, nell'ambito degli obiettivi principali della Regione nell'attuazione della L.R. n. 14/08, consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio di esperienze e di soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di sviluppo, al fine di aumentarne le opportunità per i giovani cittadini.

Il presente Invito alla presentazione dei progetti, per il triennio 2019-2021, viene introdotto quale elemento innovativo al precedente, per consentire una più organica programmazione temporale e rendere più efficaci l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dell'attuazione degli interventi.

## 2. FINALITÀ, AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI

### 2.1 FINALITÀ

L'art. 2 "Principi ispiratori" della L.R. 14/08, al comma 1 prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale.

In particolare, per quanto riguarda i giovani, la Regione, opera al fine di:

- favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria;
- favorire le occasioni di dialogo intergenerazionale, interculturale e interreligioso per

sostenere la coesione e la crescita delle comunità; considera, altresì, lo scambio che ne deriva un'opportunità e una risorsa per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di un'identità europea;

- c. individuare nell'educazione alla pace, alla legalità e nel rifiuto della violenza, anche tra pari, una specifica forma di prevenzione e promuove uno stile di convivenza improntato al rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale, anche tramite la promozione del servizio civile;
- d. sostenere il rispetto dei diritti e dei bisogni delle giovani generazioni nelle politiche e negli interventi volti ad accrescere la sostenibilità dell'ambiente urbano e nelle scelte relative alla pianificazione ed alla progettazione spaziale e temporale della città;
- e. assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura; il diritto all'istruzione e alla formazione, al fine di vedere riconosciuti i talenti e le aspirazioni individuali, valorizzata la creatività e favorita l'autonomia, il diritto al gioco, al tempo libero, alla cultura, all'arte e allo sport;
- f. assicura il diritto alla salute delle giovani generazioni, valorizzando le responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani;
- g. promuove interventi e servizi per le giovani generazioni che prevedono facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità ai luoghi di vita delle persone, orientamento al soddisfacimento dei bisogni e integrazione delle professionalità, nonché continuità educativa da attuare nei vari contesti di vita.

## **2.2 AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI**

La Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35, 40, 44 e 47, commi 5 e 7 della L.R. 14/08, persegue le finalità di cui punto precedente mediante la concessione di:

- contributi per le attività e la qualificazione degli Informagiovani e per la ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche finalizzate ai servizi degli Informagiovani (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);
- contributi volti a sostenere la creatività e le produzioni culturali dei giovani e per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile (articoli 40 e 44 art. 47 comma 5 e 7).

Sempre ai sensi della L.R.14/08 ed in particolare dell'art. 33 bis, i soggetti attuatori degli interventi regionali sono:

- le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni, che possono presentare progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento;
- Associazioni di Comuni capoluogo per ciò che riguarda progetti di valenza regionale.

## **3. PRIORITÀ**

Alla luce dei dati, delle valutazioni di contesto e dei risultati degli interventi attuati negli anni scorsi richiamati al punto 1, per il perseguimento dei fini di cui al punto 2, la Regione individua le seguenti priorità:

- valorizzare le progettualità e le attività legate a aggregazione/informagiovani/“proworking protagonismo giovanile/youngERcard”;
- consolidare, qualificare e sviluppare gli spazi di aggregazione giovanile, articolati nelle varie forme sul territorio regionale, favorendo il potenziamento e completamento degli interventi;
- promuovere progettualità innovative, con una maggiore attenzione ai linguaggi giovanili, utilizzando nuove forme comunicative legate alla multimedialità, in grado di evidenziare il valore della rete attivata;

- sostenere attività a valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti del territorio regionale in grado di valorizzare progettualità regionali sulla promozione dei giovani artisti.

Nella selezione dei progetti da sostenere mediante contributi saranno pertanto considerati prioritari i progetti che sviluppano le azioni seguenti:

- **per attività di parte corrente:**
  1. azioni per lo sviluppo e il consolidamento degli Informagiovani,
  2. azioni che qualificano le attività di aggregazione, iniziative realizzate negli spazi di aggregazione, azioni proworking ovvero azioni svolte nei luoghi dell'aggregazione propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;
  3. azioni di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento YoungERcard (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);
  4. attività e progettualità innovative nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili, attraverso festival, iniziative, rassegne ed il coinvolgimento diretto dei giovani per opportunità formative e strumenti professionalizzanti per la realizzazione di format, inchieste, trasmissioni, approfondimenti. (art. 40 comma 4 e 7, e art. 47 comma 5 e 7);
  5. interventi di valenza regionale a sostegno della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, attraverso l'attuazione di progetti trasversali, regionale. (art. 40 comma 6 e art. 47 comma 5 e 7);
- **per gli investimenti:**
  1. acquisizione/potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche per spazi di aggregazione giovanili;
  2. interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività (piccoli interventi di manutenzione straordinaria), nonché adeguamenti normativi dei centri e degli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani;
  3. miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa mediante acquisto di arredi, allestimenti tecnologici di spazi per attività;
  4. allestimento e dotazione di attrezzature per spazi di coworking, fablab, sale prove, spazi polifunzionali, skatepark, Informagiovani e web radio; (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);

#### **4. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio all'interno della Missione 6 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

## **B. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La Regione Emilia-Romagna, al fine di realizzare gli interventi previsti dalla L.R. 14/08 intende sostenere mediante la concessione di un contributo economico i progetti che sviluppano le azioni prioritarie individuate al precedente punto A 3. Di seguito sono definiti i progetti ammissibili, i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi, le modalità di presentazione delle domande e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini di utilizzo dei contributi assegnati e le modalità della loro liquidazione e la rendicontazione dei progetti.

### **1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI**

La Regione invita le Unioni di Comuni e i Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni, per i punti di seguito individuati a), b) e c) e le Associazioni di comuni capoluogo per il punto di seguito individuato d), a presentare progetti con le seguenti caratteristiche:

- a) progetti di spesa corrente rivolti al proprio ambito territoriale ottimale di riferimento che sviluppano azioni nei settori dell'aggregazione, degli informagiovani, azioni di proworking, e azioni che implementano il progetto YoungERcard ovvero attività realizzate negli spazi di aggregazione, azioni "proworking" intese come azioni propedeutiche all'inserimento dei giovani, a partire dai luoghi dell'aggregazione, nel mercato del lavoro; progetti di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento youngERcard;
- b) progetti di investimenti per lo sviluppo e la qualificazione di spazi di aggregazione giovanili caratterizzati da interventi strutturali volti all'acquisizione/potenziamento di dotazioni strumentali e tecnologiche; alla qualificazione dei centri e degli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani, attraverso interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività (piccoli interventi di manutenzione straordinaria), nonché adeguamenti normativi; miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa (es. arredi, allestimenti tecnologici di spazi per attività); coworking, fablab, sale prove, spazi polifunzionali, skatepark, Informagiovani e web radio.
- c) progetti di spesa corrente rivolti al proprio ambito territoriale ottimale di riferimento mirati a sviluppare o consolidare attività innovative nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili, attraverso festival, iniziative, rassegne ed il coinvolgimento diretto dei giovani per opportunità formative e strumenti professionalizzanti per la realizzazione di format, inchieste, trasmissioni, approfondimenti.
- d) progetti di valenza regionale di spesa corrente a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, attraverso l'attuazione di progetti trasversali, da attuarsi sul territorio regionale.

Potranno accedere ai contributi i progetti che sviluppino almeno una delle azioni sopra indicate. Inoltre, sempre ai fini dell'accesso ai contributi, per ogni ambito territoriale ottimale potrà essere presentato non più di un progetto per ciascuna delle tipologie a), b) e c) sopra individuate.

Si precisa che Unioni e comuni capoluogo non compresi in unione, per la tipologia c), potranno esclusivamente presentare progetti di sviluppo e consolidamento di webradio e/o promozione del settore delle webradio (festival ecc.) esistenti da almeno 5 anni alla data di pubblicazione del presente invito.

Le Associazioni di Comuni capoluogo potranno presentare un solo progetto, esclusivamente a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti.

Per quanto riguarda le tipologie a), c) e d) gli interventi non devono essere già conclusi alla data di presentazione della domanda e non possono essere stati avviati anteriormente al 01.01.2019.

Per quanto riguarda la tipologia b) gli interventi non possono essere stati avviati anteriormente al 01.01.2019.

## 2. DURATA DEL PROGETTO

Per ciò che riguarda le attività di parte corrente, i soggetti richiedenti dovranno presentare un progetto triennale (2019-2021) di attività regolare e continuativa, oltre ad un programma annuale per l'annualità corrente. Analogo programma annuale, dovrà essere inviato per le annualità 2020 e 2021, il tutto redatto utilizzando la modulistica specificata al successivo punto 5.2.

Per ciò che riguarda gli investimenti, i soggetti richiedenti dovranno presentare un progetto biennale (2019 – 2020) che si attui e si concluda entro il 31 dicembre 2020.

## 3. COSTI AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente invito solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2019 e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

### **Progetti di spesa corrente di cui al precedente punto B.1. lett. a) e lett. c)**

- Costi per compensi per personale dipendente
- Costi per compensi per consulenti
- Costi per compensi per servizi e prestazioni professionali di terzi
- Costi di promozione e comunicazione (acquisto di materiale di consumo e spazi pubblicitari, stampa, radio, tv, etc)
- Costi per locazione di immobili/spazi e utenze necessari per la realizzazione del progetto
- Costi di ospitalità, rimborsi spese, missioni, vitto e alloggio
- Contributi ad Associazioni
- Costi per noleggio di strumenti/attrezzature
- Costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione
- Costi di assicurazioni

### **Progetti per investimenti di cui al precedente punto B.1. lett. b)**

- Impianti (specificare tipologia)
- Opere murarie
- Acquisizione dotazioni tecnologiche (specificare tipologia), arredi attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico
- Costi della sicurezza

Sono inoltre da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

### **Progetti a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti di cui al precedente punto B.1. lett. d)**

- Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa
- costi per affitto sale e allestimento;
- costi per service e noleggio attrezzature;
- costi per compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
- costi per ospitalità e trasferimenti;
- costi per diritti d'autore;
- costi per tutoraggio attività formative e di orientamento;
- costi per spese di assicurazione;
- costi per contributi specifici ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto se costi per funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato;
- costi di personale e servizi comunali quantificabili e quantificati (massimo 20% del costo complessivo).



Sono inoltre considerate non ammissibili per i progetti di parte corrente:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario.

#### **4. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

A seguito della valutazione dei progetti presentati, il contributo regionale potrà essere concesso per una spesa minima/massima del programma annuale secondo la suddivisione di seguito riportata:

- ✓ € 8.000,00/€ 40.000,00 per i progetti relativi al punto B.1 lett. a) Aggregazione, informagiovani, “Proworking”, protagonismo giovanile/youngERcard;
- ✓ € 8.000,00/€ 50.000,00 per i progetti relativi al punto B.1 lett. b) Sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile;
- ✓ € 5.000,00/€ 30.000,00 per i progetti relativi al punto B.1 lett. c) Attività innovative nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili;
- ✓ € 20.000,00/€ 100.000,00 per i progetti a valenza regionale di cui al punto B.1 lett. d) a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti.

I contributi regionali saranno concessi fino alla percentuale massima del 70% dei costi ammissibili.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni / iniziative / attività che rientrino in progetti già destinatari di finanziamenti regionali per l’anno di riferimento.

I contributi non sono cumulabili, nell’anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

#### **5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

##### **5.1) Termini**

Le domande finalizzate all’ottenimento dei contributi regionali, sottoscritte dal legale rappresentate e corredate della documentazione elencata al successivo punto 5.2) dovranno essere presentate entro 40 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web istituzionale “Amministrazione trasparente” – sottosezione “criteri e modalità” del presente avviso e inviate a:

Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura e Giovani – Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna, attraverso la seguente modalità:

Posta elettronica certificata:  
servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell’oggetto dell’inoltro telematico dovrà essere riportato: “L.R. n. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo”

##### **5.2) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda**

I richiedenti dovranno utilizzare i moduli facsimile di domanda, allegati al presente avviso:

- Allegato 1) per attività di spesa corrente finalizzati ad attività nell’ambito di aggregazione, informagiovani, proworking, YoungERcard ai sensi del precedente punto B.1 lettera a);
- Allegato 2) per progetti di investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili ai sensi del precedente punto B.1 lettera b);
- Allegato 3) per progetti di spesa corrente finalizzati ad attività innovative nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili

ai sensi del precedente punto B.1 lettera c);

Allegato 4) per progetti di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, ai sensi del precedente punto B.1 lettera d).

Alla domanda dovranno essere allegate le apposite SCHEDA PROGETTO Allegati 1.1, 2.1, 3.1, 4.1 disponibili on-line all'indirizzo:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Tali schede dovranno essere compilate in ogni loro parte.

Nessun altro elaborato progettuale dovrà essere trasmesso alla Regione, se non espressamente richiesto.

La procedura online prevede una prima fase di autenticazione (username e password) ed una seconda fase di compilazione dei dati di progetto. A conclusione della procedura di inserimento dei dati sarà possibile salvare e stampare le schede progetto in formato file.PDF.

Il modulo di domanda firmato digitalmente con allegate le schede di progetto, dovrà essere inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Nel caso di presentazione da parte dello stesso Ente di più domande si precisa che la presentazione di ogni singola domanda dovrà prevedere l'invio di una specifica PEC.

Al fine di fornire supporto per la compilazione della procedura online, la Regione attiverà un servizio di assistenza tecnica reperibile quotidianamente. Il recapito e gli orari di assistenza tecnica saranno forniti sul sito: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura e Giovani:

Rita Mammi tel. 051/5277696 telelavoro 051/6752245

e-mail: [rita.mammi@regione.emilia-romagna.it](mailto:rita.mammi@regione.emilia-romagna.it)

Camilla Carra 051/5273407 tel. 0522/444864 (sede di Reggio Emilia)

e-mail [camilla.carra@regione.emilia-romagna.it](mailto:camilla.carra@regione.emilia-romagna.it)

## **6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposita modulistica;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- riferite ai progetti ammissibili indicati al punto B.1.;

L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- istruttoria formale
- valutazione di merito.

L'istruttoria formale – svolta dal gruppo istruttorio, nominato con atto del Direttore Generale, – è finalizzata al controllo preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alla ammissibilità dei progetti, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino incomplete, carenti dei requisiti richiesti o comunque non presentate regolarmente, verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

La valutazione di merito, finalizzata alla formulazione di graduatorie, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 7.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;



- alla definizione, per ambito di intervento, delle graduatorie dei progetti triennali (2019 – 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento, sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla determinazione dell’entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle singole azioni e può richiedere specificazioni);
- alla formulazione della proposta di contributo relativo alle graduatorie dei progetti triennali (2019 – 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento, da riconoscere ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili di cui al precedente punto 3 e all’intensità del contributo regionale di cui al precedente punto 4;
- alla determinazione dell’elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l’approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, per l’esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti finanziati.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formulazione delle graduatorie dei progetti - suddivise per ambito di intervento – ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati nelle tabelle 1), 2), 3) e 4), con i relativi punteggi, fino ad un massimo di punti 100;

**Tabella 1) CRITERI di valutazione dei progetti di cui al punto B.1 lettera a) finalizzati ad attività nell’ambito di aggregazione, informagiovani, proworking, YoungERcard.**

N	DESCRIZIONE	PUNTI FINO A
1	coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente Invito al punto A.3.	25
2	capacità di attivazione di risorse umane e finanziarie	20
3	innovazione delle attività e/o significativa rispondenza ai bisogni giovanili	15
4	sinergie con le associazioni del territorio	15
5	attivazione di reti territoriali	10
6	numero dei giovani (15-34) destinatari del progetto in rapporto ai giovani residenti	10
7	svantaggio territoriale (es. territori montani e territori svantaggiati ...)	5
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**Tabella 2) CRITERI di valutazione dei progetti di cui al precedente punto B.1 lettera b) per investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili**

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI FINO A</b>
1	coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente Invito al punto A.3.	25
2	strategicità della struttura nell'ambito territoriale in relazione al bacino di utenza	20
3	innovazione dell'intervento e/o significativa rispondenza ai bisogni giovanili e attivazione di risorse finanziarie	10
4	numero dei giovani (15-34) destinatari del progetto in rapporto ai giovani residenti	10
5	svantaggio territoriale (es. territori montani e territori svantaggiati ...)	5
6	acquisizione/potenziamento dotazioni strumentali e tecnologiche	15
7	qualificazione dei centri e degli spazi di aggregazione giovanili attraverso interventi di ristrutturazione dei luoghi adibiti alle attività (interventi di manutenzione straordinaria nonché adeguamenti normativi)	10
8	Adeguamento e miglioramento delle strutture sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa (es. arredi, allestimenti spazi per attività)	5
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**Tabella 3) CRITERI di valutazione dei progetti di cui al precedente punto B.1. lettera c) progetti per attività innovative nel campo della multimedialità e dei nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili**

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI FINO A</b>
1	coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente Invito al punto A.3.	30
2	esperienza documentata nel campo dei linguaggi giovanili (attestazione di realizzazione di festival regionali svolti negli anni, attivazione di reti territoriali e innovazione delle attività)	30
3	consistenza e documentazione della rete, delle collaborazioni e dei partenariati sviluppati per l'attuazione del progetto	30
4	qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto	10
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**Tabella 4) CRITERI DI VALUTAZIONE dei progetti di cui al precedente punto B.1 lettera d) a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti**

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI FINO A</b>
1	Qualità progettuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi dell'Invito al punto A.3;</li> <li>• chiarezza e capacità di sintesi nell'articolazione del progetto;</li> <li>• valorizzazione del patrimonio culturale del territorio;</li> <li>• rilevanza nazionale e internazionale</li> </ul>	45
2	Dimensione e grado di condivisione dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, etc.)</li> <li>• iniziativa pluricentrica (estensione dell'attività progettuale in più sedi)</li> </ul>	35
3	Sostenibilità finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto tra spese e capacità di copertura;</li> <li>• sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati</li> </ul>	20
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

In caso di parità si attribuisce un punto in più al progetto realizzato nell'ambito territoriale con maggior numero di giovani residenti.

## **8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

La Giunta regionale, entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base della verifica di ammissibilità tecnico-formale e delle quattro graduatorie dei progetti proposte dal Nucleo di valutazione sulla base delle griglie di valutazione di cui al punto precedente, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione delle graduatorie dei progetti triennali (2019 – 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento ammessi al contributo, comprensive di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento di fondi disponibili;
- alla determinazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti triennali (2019 – 2121) di spesa corrente ammessi per gli anni 2019, 2020 e 2021 e progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento ammessi per gli anni 2019 e 2020, nonché all'assegnazione dello stesso per l'annualità 2019;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti non ammessi al contributo, con le motivazioni di esclusione.

Con successivi atti del Responsabile del Servizio regionale competente si provvederà:

- in relazione ai progetti triennali (2019 – 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento, per l'anno 2019, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- in riferimento ai progetti triennali (2019 – 2121) di spesa corrente e ai progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento, qualora dal programma annuale che sarà presentato

attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, non si rilevino variazioni rispetto al progetto triennale (2019 – 2121) di spesa corrente e al progetto biennale (2019 – 2020) di spesa investimento approvato, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il dirigente competente provvederà all'assegnazione, concessione e impegno dei contributi stessi;

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del presente procedimento, tramite invio della deliberazione di approvazione delle graduatorie.

Non si concede il contributo a quei progetti che hanno subito revoca nell'anno precedente a seguito di mancata realizzazione dell'intervento o per mancato rispetto dei termini previsti per la rendicontazione di cui al successivo punto 10.

## 9. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per i progetti di parte corrente, il contributo concesso nel 2019 sarà erogato con atti del dirigente del Servizio Cultura e Giovani, in un'unica soluzione successivamente alla presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 10, da far pervenire entro il 15 febbraio 2020.

Per gli anni successivi 2020 e 2021 i contributi saranno liquidati dal dirigente del Servizio Cultura e Giovani e l'erogazione del contributo regionale avverrà con le seguenti modalità:

- ✓ una prima tranche, fino all'80% del contributo, previa presentazione di una dichiarazione di aver sostenuto costi e/o aver assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- ✓ il saldo previa presentazione della Rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, di cui al successivo punto 10, da far pervenire entro il 15 febbraio dell'anno successivo.

In merito alla modalità di liquidazione dei contributi per progetti di investimento, si rimanda al successivo atto della Giunta regionale.

## 10. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti beneficiari di contributi per attività di parte corrente dovranno:

- completare le attività previste nel programma entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- inviare entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le attività progettuali svolte le rendicontazioni dei progetti su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate.

La documentazione di rendicontazione è costituita da:

- a. richiesta di erogazione del saldo del contributo redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione;
- b. relazione descrittiva dei risultati conseguiti del programma realizzato, puntuale rendicontazione della spesa contenente elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

## **11. PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO**

Per i progetti che sviluppano azioni di parte corrente, l'invio del programma annuale di attività, che indica le attività da svolgersi nell'anno di riferimento, le relative spese previste e la copertura finanziaria, ai fini della liquidazione del contributo regionale assegnato, deve avvenire sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione entro i termini che seguono:

- per il 2020 entro il 28 febbraio dello stesso anno;
- per il 2021 entro il 28 febbraio dello stesso anno.

Per i progetti che sviluppano azioni di parte investimento, l'invio del programma annuale, che indica le opere da realizzarsi nell'anno di riferimento, le relative spese previste e la copertura finanziaria, ai fini della liquidazione del contributo regionale assegnato, deve avvenire sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione entro i termini che seguono:

- per il 2020 entro il 28 febbraio dello stesso anno;

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario.

Nel caso il programma contenga variazioni rispetto ai progetti triennali (2019 – 2021) di spesa corrente e ai progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento, la Regione Emilia-Romagna si riserva di chiedere al soggetto beneficiario ulteriore documentazione utile alla valutazione del progetto, ovvero richiedere approfondimenti circa la documentazione presentata, riservandosi di rivalutare il contributo concesso ed eventualmente ridurlo, qualora ne emergesse la necessità.

## **12. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI**

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

## **13. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Si procederà alla revoca d'ufficio, oltre a quanto previsto ai punti 10 e 11, nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo e nella relativa scheda di progetto, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente Invito per la conclusione dei progetti triennali (2019 – 2021) di spesa corrente e progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimento;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

## **14. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- Oggetto del procedimento: “L.R. n. 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”. Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo,
  - Il Responsabile del Procedimento è il dott. Gianni Cottafavi in qualità di Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
  - La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
  - L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria del Servizio Cultura e Giovani;
- La presente sezione del Programma vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

## **15. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO**

Nel materiale informativo prodotto nell’ambito del progetto, sia esso di carattere tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere data evidenza del cofinanziamento regionale concesso, utilizzando la dicitura “Con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la legalità” secondo le indicazioni di utilizzo del logo regionale indicato al link:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>

## **16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

### **1. Premessa**

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a “Responsabili del trattamento”. Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

## **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di spesa corrente e di investimento per attività a favore delle giovani generazioni.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021.

## **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

## **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a. di accesso ai dati personali;
- b. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c. di opporsi al trattamento;
- d. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

## **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## **17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 122/2019.

